

Israele uccide più di 300 persone a Gaza in 48 ore, possibile tregua nell'equilibrio

[aljazeera.com/news/2025/7/3/israele-uccide-piu-di-300-palestinesi-in-48-ore-mentre-il-cessate-il-fuoco-e-in-equilibrio](https://www.aljazeera.com/news/2025/7/3/israele-uccide-piu-di-300-palestinesi-in-48-ore-mentre-il-cessate-il-fuoco-e-in-equilibrio)

Al Jazeera

Notizie | Conflitto israelo-palestinese

L'ufficio stampa del governo di Gaza afferma che Israele ha commesso "26 sanguinosi massacri" negli ultimi due giorni.



Si tengono i funerali all'ospedale Nasser di un palestinese ucciso dalle forze israeliane mentre cercava di raccogliere aiuti in un sito della Gaza Humanitarian Foundation [Mohamed Solaimane/Al Jazeera]

Secondo l'ufficio stampa del governo di Gaza, nelle ultime 48 ore le forze israeliane hanno ucciso più di 300 palestinesi, affermando che Israele ha "commesso 26 sanguinosi massacri" in quel periodo.

Dall'alba di giovedì, almeno 73 persone sono state uccise da Israele, tra cui 33 disperati richiedenti aiuti nei controversi siti di aiuti della Gaza Humanitarian Foundation (GHF), sostenuta da Israele e dagli Stati Uniti.

Tredici persone sono state uccise quando le forze israeliane hanno attaccato una tenda ad al-Mawasi, nel sud, mentre 11 sono state uccise e molte sono rimaste ferite in un attacco alla scuola Mustafa Hafez, che dà rifugio agli sfollati a ovest di Gaza City, hanno riferito fonti mediche ad Al Jazeera.

La dichiarazione rilasciata giovedì dall'ufficio stampa del governo ha affermato che gli attacchi delle ultime 48 ore hanno preso di mira i civili nei rifugi e nei centri di sfollamento sovraffollati con decine di migliaia di sfollati, le aree di sosta pubbliche, le famiglie palestinesi nelle loro case, i mercati popolari e le strutture civili vitali, e i civili affamati in cerca di cibo.

Nel servizio da Deir el-Balah sulle ultime uccisioni di palestinesi che cercavano di ottenere aiuti dai centri gestiti da GHF, Tareq Abu Azzoum di Al Jazeera ha affermato: "Le persone hanno descritto scene di orrore mentre aspettavano per ore nella speranza di mettere le mani su generi alimentari di base, solo per poi ritrovarsi con un fuoco improvviso e immotivato... Stamattina ho parlato con alcuni sopravvissuti, che mi hanno raccontato testimonianze strazianti e hanno condiviso le scene orribili che si sono svolte vicino ai centri di aiuto gestiti da GHF".

"Mi hanno detto che non c'era stato alcun preavviso, nessuna indicazione preventiva: solo spari che squarciavano la folla, palestinesi disperati che si nascondevano tra i proiettili. Mi hanno detto che i servizi di emergenza e le squadre mediche non erano in grado di accedere all'area a causa dell'intensità degli spari... Questo riflette inequivocabilmente il collasso del panorama umanitario qui a Gaza", ha aggiunto.

Secondo quanto riferito, i contractor statunitensi della GFH hanno utilizzato fuoco vivo

Secondo resoconti e video ottenuti dall'agenzia di stampa Associated Press, i contractor statunitensi che apparentemente sorvegliano i siti di distribuzione degli aiuti a Gaza hanno utilizzato munizioni vere e granate stordenti mentre i palestinesi affamati si affannano per procurarsi il cibo.

Due appaltatori statunitensi, che hanno parlato all'Associated Press in condizione di anonimato, hanno affermato di aver parlato apertamente perché turbati da quelle che considerano pratiche pericolose.

Hanno affermato che il personale di sicurezza assunto era spesso non qualificato, non controllato, pesantemente armato e apparentemente in possesso di licenza libera di fare qualsiasi cosa desiderasse.

Nour Odeh di Al Jazeera, in un servizio da Amman, ha affermato che una dichiarazione israeliana affermava "che l'esercito israeliano non prende deliberatamente di mira i civili e che i resoconti dei media sono esagerati sul numero delle vittime. Naturalmente, questo è un modello, se vogliamo, della reazione israeliana che vediamo ogni volta che viene scoperto qualcosa sulla condotta dell'esercito israeliano. Questo particolare servizio parla anche dei contractor [statunitensi]".

L'obiettivo del GHF, ha aggiunto, "non è solo sostituire il meccanismo umanitario gestito da decenni dalle organizzazioni internazionali a Gaza, ma anche esercitare la massima pressione sulla popolazione civile". Odeh ha anche osservato che il ministro della sicurezza nazionale israeliano Itamar Ben-Gvir ha dichiarato questa settimana che troppi aiuti stanno andando a Gaza e che nessuno dovrebbe entrarvi per garantire una vittoria israeliana.

Martedì, più di 130 organizzazioni umanitarie, tra cui Oxfam, Save the Children e Amnesty International, hanno chiesto la chiusura immediata del GHF, accusandolo di facilitare gli attacchi contro i palestinesi affamati.

Le ONG hanno affermato che le forze armate e i gruppi armati israeliani aprono "di routine" il fuoco sui civili che tentano di procurarsi cibo.

Da quando la GHF ha iniziato le sue operazioni a fine maggio, più di 600 palestinesi sono stati uccisi mentre cercavano aiuto e circa 4.000 sono rimasti feriti.

La guerra di Israele a Gaza ha causato almeno 56.647 morti e 134.105 feriti, secondo il Ministero della Salute di Gaza. Si stima che 1.139 persone siano state uccise in Israele durante gli attacchi guidati da Hamas del 7 ottobre 2023 e più di 200 siano state fatte prigioniere.

Possibile cessate il fuoco in bilico

Nel frattempo, Hamas ha affermato che sta studiando una nuova proposta per un cessate il fuoco di 60 giorni a Gaza, ma ha insistito sul fatto che sta cercando un accordo che ponga fine alla devastante guerra di Israele.

Mercoledì Hamas ha dichiarato in una nota di aver ricevuto proposte dai mediatori e di star tenendo colloqui con loro per "colmare le lacune" e tornare al tavolo delle trattative per cercare di raggiungere un accordo di cessate il fuoco.

Il gruppo palestinese ha affermato di voler raggiungere un accordo che ponga fine alla guerra di Gaza e garantisca il ritiro delle forze israeliane dall'enclave.

L'annuncio è arrivato un giorno dopo che il presidente degli Stati Uniti Donald Trump aveva dichiarato che Israele aveva accettato la proposta di cessate il fuoco e aveva esortato Hamas ad accettare l'accordo prima che la situazione peggiorasse. Trump ha aumentato la pressione sul governo israeliano e su Hamas affinché mediassero un cessate il fuoco e un accordo che consentisse al gruppo di liberare i prigionieri israeliani detenuti a Gaza.

Fonte: Al Jazeera e agenzie di stampa
